

IL PUNTO

Sono giorni di Assemblee, bilanci, nomine e rinnovi..., il tutto in un contesto operativo ancora "perturbato", anche se – con un po' di ottimismo – si può iniziare ad intravedere uno spiraglio di ripresa.

In questi giorni anche Unionfidi tiene le proprie Assemblee annuali, per l'approvazione del Bilancio 2008 ed il rinnovo delle cariche.

Il 2008 sarà archiviato come uno degli anni più difficili per il credito, caratterizzato da una elevata selettività nella fase di concessione da parte delle Banche (e, necessariamente, degli stessi Confidi), e da una accelerazione delle insolvenze.

Questo scenario non poteva non influire sulle risultanze del nostro Bilancio, anche per la necessità di procedere ad appostazioni prudenziali a fronte delle garanzie rilasciate.

Con l'approvazione del Bilancio, le Assemblee dovranno procedere al rinnovo delle cariche Societarie di Unionfidi, nell'ottica ovviamente della continuità di gestione ed impostazione della Cooperativa, a servizio dei propri Soci.

Utilizzo queste righe per ringraziare il Presidente, i Vice Presidenti ed i Consiglieri e Sindaci, a prescindere dal loro rinnovo o meno, per il loro impegno e supporto, nei rispettivi ruoli, per una corretta crescita e consolidamento del Confidi.

Tale indirizzo dovrà essere portato avanti dalla "governance" 2009 – 2011, ad iniziare dalla iscrizione all'elenco degli intermediari vigilati "107", che costituisce un traguardo obbligatorio, ma soprattutto naturale, per Unionfidi. Per gli Associati il poter disporre di un Confidi vigilato dalla Banca d'Italia costituisce un notevole "valore" in quanto lo stesso rilascerà garanzie "pesanti", in base alle norme di Basilea 2, nel senso che permettono alla Banca di ridurre gli oneri connessi agli accantonamenti per il rischio, ribaltando tali benefici alla PMI finanziata, con un maggiore accesso al credito e minori spread.

Essere "vigilato" porta il Confidi a dotarsi di un'adeguata organizzazione, e soprattutto del necessario capitale per rispondere agli specifici requisiti e, possibilmente, per garantire sviluppo con la concessione di nuove garanzie, in aggiunta al monte del turn over.

Per disporre di questo capitale Unionfidi ha messo in pista una serie di interventi, tra cui, in via del tutto eccezionale stante la unicità del momento, il ricorso ai Soci mediante un loro contributo, anche sotto forma di aumento di capitale, determinato in base all'importo delle garanzie in essere.

Un "grazie" va quindi fin da ora ai nostri Soci per questo intervento, assicurando loro che faremo di tutto per valorizzare tale contributo, avendoli sempre al centro della nostra attività.

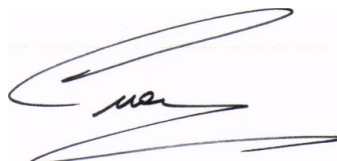
In questi primi mesi dell'anno, sia la Regione Piemonte, sia le Camere di Commercio, ad iniziare da Torino, hanno varato una serie di misure, dalla patrimonializzazione dei Confidi, alla "riassicurazione", mediante un apposito fondo, delle garanzie dei Confidi; alla concessione di risorse per la concessione di nuove garanzie utilizzando l'effetto leva.

In parallelo, il Fondo Centrale di garanzia gestito da Mediocredito Centrale sta ponendo in essere una serie di provvedimenti che si potranno rivelare molto utili per l'attività dei Confidi ampliando gli spazi per la concessione di nuove garanzie, dall'acquisizione del "rischio sovrano", all'ampliamento del plafond per ogni singola impresa.

Come si vede, è notevole la consapevolezza da parte delle Istituzioni del ruolo dei Confidi e di cosa possono fare per contribuire alla salvaguardia del tessuto delle PMI e, speriamo quanto prima, per favorirne la ripresa e rilancio, in uno scenario generale....un po' rasserenato.

Questo è l'auspicio, con l'augurio a tutti di un buon lavoro, per "risentirci", attraverso queste righe, a Giugno.

Il Direttore Generale
Giorgio Guarena

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Guarena', written over a light blue horizontal line. The signature is stylized and cursive.